

Buona serata a tutti e grazie della vostra partecipazione.

Continua con questo incontro il cammino diocesano rivolto in modo particolare alle persone che dopo una esperienza matrimoniale "amara" ora vivono la separazione, il divorzio, oppure una convivenza o un nuovo matrimonio civile.

A partire dai suggerimenti emersi da coloro che hanno partecipato al percorso dello scorso anno, l'Equipe Diocesana composta da me e mia moglie, Marco e Margherita, Paolo e Ornella, Chiara e Ivano, Ugo e Cinzia, Marco e Clara e don Piero, in accordo con il Vescovo di Fossano e di Cuneo mons. Cavallotto, intende proseguire nello svolgimento degli incontri a piccoli gruppi ogni Il sabato del mese (quindi anche il 12 marzo) dalle 20.45 qui nei locali del Seminario, uno con separati/divorziati "soli", l'altro con conviventi/risposati, con l'obiettivo di intessere legami fraterni, riscoprire il senso del nuovo stato di vita, consolidare le proprie scelte alla luce del Vangelo. Come abbiamo ricordato, questa dei piccoli gruppi è una proposta "aperta" per cui la presenza ad un incontro non obbliga a proseguire l'esperienza, e soprattutto è una proposta "nuova" soggetta a limiti ed errori, per cui si accettano suggerimenti e proposte concrete.

Accanto ai gruppi, abbiamo scelto anche la possibilità di riprendere alcune tematiche generali che possono essere oggetto di approfondimento e dibattito, in novembre il tema del rapporto con i figli col dott. Aceti, questa sera il perdonare e il perdonarsi; per esplorare un tema così delicato, abbiamo chiesto aiuto a don Marco Gallo, sacerdote saluzzese e docente allo Studio Teologico di Fossano delle materie legate ai sacramenti; don Marco ha già svolto nel giugno di 2 anni fa una rilettura intelligente del rapporto tra le indicazioni del magistero della Chiesa in rapporto a separati, divorziati e risposati, e se qualcuno fosse interessato a riprendere quella relazione può al termine farne richiesta; lo ringraziamo davvero per la sua disponibilità e per l'attenzione con la quale segue l'evolversi di questo progetto.

Prima di lasciargli la parola, vorrei dirvi che don Marco seguirà la traccia che dovrete avere in mano; vi è stato distribuito anche un altro foglio dove al fondo è possibile lasciare il proprio nome, città di provenienza ed e-mail per essere informati delle prossime iniziative, e sul retro 2 domande molto importanti alle quali vi chiediamo di rispondere e consegnare al termine della serata: pensando ai prossimi mesi, quali argomenti a carattere generale vorresti che fossero approfonditi e dibattuti in serate come questa? Se hai partecipato agli incontri di gruppo, quali osservazioni, critiche e suggerimenti proporresti? Vi chiediamo cortesemente di darci delle indicazioni precise, in particolare per la prima domanda, in modo da svolgere al meglio il nostro servizio.

"Per accogliere e dare perdono occorre un tempo particolare, faticoso, sudato ed infine benedetto con il tempo. In questo senso, non è il solo futuro ad essere un tempo trasformabile, ma anche il passato, come memoria da rielaborare; i fatti del passato sono ormai determinati, ma il loro senso è aperto, chiede continuamente un "lavoro".

Inoltriamoci in questo lavoro con l'aiuto di don Marco fin verso le 22.15, per proseguire col dibattito con qualche domanda dei presenti, e terminare verso le 23.00 con il consueto buffet.